

DUCCI ROBERTO

Via Toschi Mosca, 11 | 61121 Pesaro(PU)

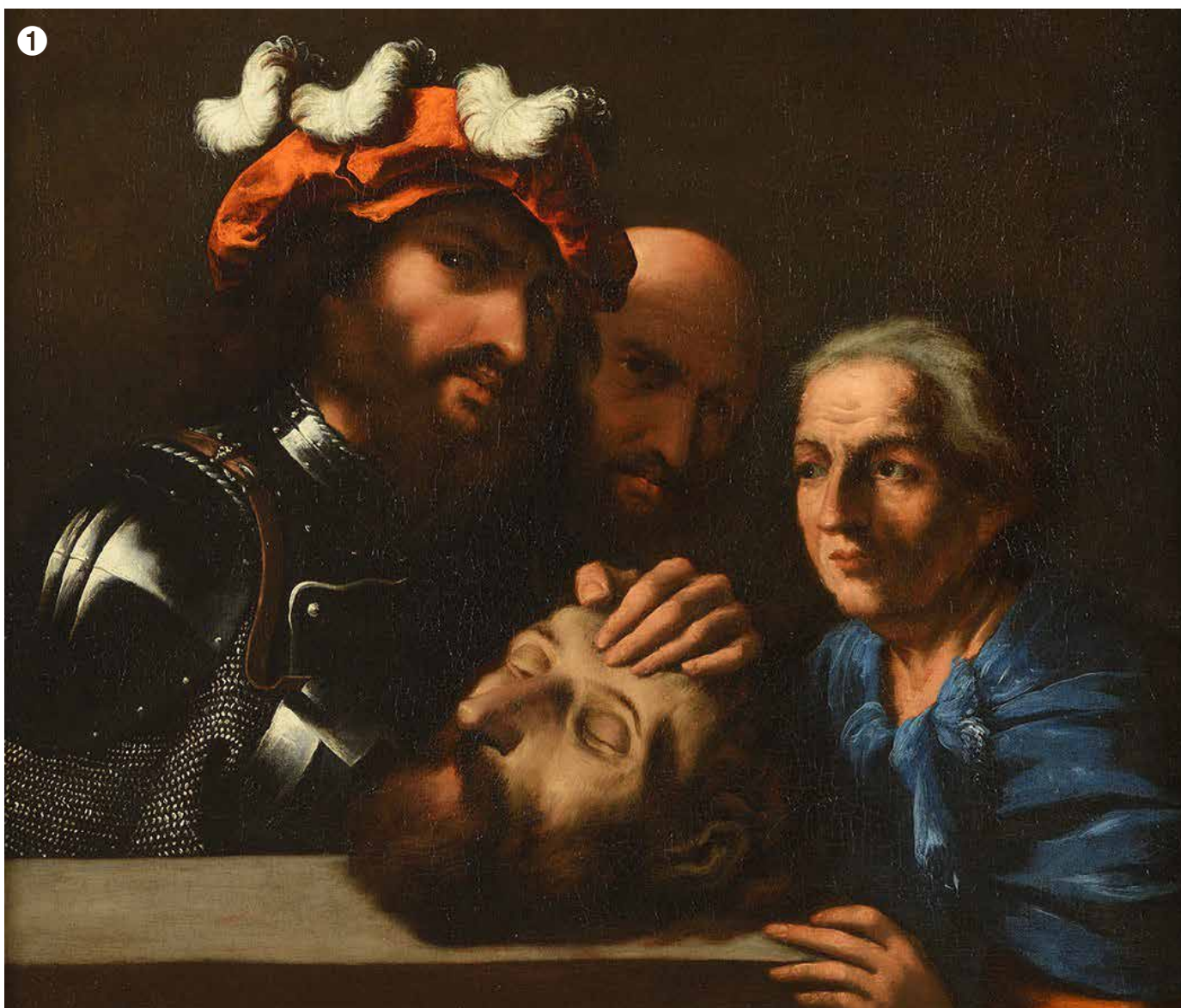
Tel.0721.1860305 | Cellulare 335.8028283 | www.duccibaffioniventuri.com

① PIETRO VECCHIA

(1602/03-1678)

Erode con la testa di San Giovanni Battista

Olio su tela, cm. 78 x 93



Il dipinto, che è in un buon stato di conservazione, risulta opera inconfondibile, e di ottima qualità, del pittore veneziano Pietro della Vecchia . L'opera di Vecchia si contraddistingue da una grande versatilità stilistica, spaziando fra riprese dei maestri veneziani del Cinquecento a quelle di autori più recenti, come i seguaci di Caravaggio.

Il presente dipinto risente chiaramente l'impatto di quest'ultima categoria, che Vecchia ha conosciuta verosimilmente durante un soggiorno romano nei primi anni 1620. Per questa ragione, la collocazione cronologica del dipinto – che non è firmato, né datato - andrebbe fissato alla fine del terzo decennio del XVII secolo.



2 ANDREA SCACCIATI

(Firenze, 1642-1710)

Coppia di vasi di fiori

Olio su tela, cm. 65 x 49

Finora opera inedita e anonima, questi trionfali vasi di fiori vengono riferiti senza margini di dubbio ed in base ad appropriati confronti ad Andrea Scacciati, artista di spicco, insieme a Bartolomeo Bimbi, della pittura di natura morta a Firenze in epoca tardo barocca.

Già dagli anni '60 del Seicento, Scacciati inaugurò un'intensa attività pittorica soprattutto nel campo della natura morta, come conferma il biografo-pittore Giovan Camillo Sagrestani che ricorda come Andrea fosse stato incoraggiato dal maestro Lorenzo Lippi "a studiare dal naturale tutte le qualità di fiori" tanto da diventare in poco tempo il miglior pittore a Firenze in questo settore, assai richiesto sia dalla nobiltà fiorentina che dalla famiglia dei Medici, in particolare dalla granduchessa Vittoria della Rovere che lo teneva in grande considerazione.

